



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

UFFICIO DEL SINDACO

ORDINANZA CONTINGIBILE URGENTE

AI SENSI DEGLI ARTT. 50-54 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000, N.267 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI) - AGGIORNAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 24 LUGLIO 2008, N.125 (CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 23 MAGGIO 2008 N.92, RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA

N° REG. ORD. n. 06 del 14.07.2023

SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA' MESSA IN SICUREZZA FACCIAE ESTERNE CONDOMINIO xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx AMMINISTRATORE P.T. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

IL SINDACO

(nella sua qualità di ufficiale di Governo)

Tenuto conto dell'intervento dei VV.F. di Napoli – squadra 8 B Scampia del 12/07/2023 presso il Condominio di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nell'ambito di segnalazioni ricevute da condomini dello stabile (xx) preoccupati del verificarsi di distacco di elementi in laterizio dai sotto-balconi, rovinati su terrazzini di pertinenza delle abitazioni ed anche sulla sede stradale di via Volturmo laterale all'ingresso allo stabile;

Tenuto conto, quindi, delle attività svolte dal personale dei VV.F. tra le quali la richiesta di intervento di personale della Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico per le constatazioni del caso e per i provvedimenti di competenza;

Letta la diffida ad adempiere predisposta in sito in data 12/07/2023 (ore pomeriggio) a firma del tecnico intervenuto nell'ambito del turno di reperibilità e degli addetti ai lavori della Polizia Municipale, controfirmata, per accettazione, dall'amministratore dello stabile e dal condominio proponente la segnalazione ai VV.F., nella quale si descriveva quanto rinvenuto e i termini entro cui adempiere – ad horas – alle attività di informazione all'intera platea condominiale di quanto accaduto e delle prossime attività per la messa in sicurezza delle facciate dello stabile che presentavano, in modo diffuso, mancanza di parti di elementi in laterizio dai sotto-balconi e di parti idi intonaco con ferri di armatura a vista e parzialmente corrosi, il che costituiva un potenziale pericolo di distacco e crollo su parti condominiali e pubbliche, per cui le criticità rilevate venivano prontamente segnalate a mezzo transennamento del viale via xxxxxxxx con nastro e picchetti lato a confine con la facciata del condominio così da evitare la sosta di autovetture e il passaggio di pedoni, al pari veniva interdetto, parzialmente, il marciapiede principale lato ingresso farmacia al passaggio di pedoni con sua delimitazione, come per via xxxxxxxx, il tutto in attesa della esecuzione di tutti gli interventi di messa in sicurezza definitiva;

Ritenuto opportuno emettere, in ragione di quanto accaduto, gli atti necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza "anche strutturale della facciata del condominio" da parte di personale qualificato, per cui l'Autorità Comunale scrivente si incarica di predisporre i provvedimenti contingibili ed urgenti di competenza, ritenuti necessari, ai sensi dell'art.50 e 54 del D.L.gs 267 del 18/08/2000, come sostituito dall'art.6 della L.125 del 24/07/2008, escludendo responsabilità dell'Ente di quanto accaduto e da ascrivere all'amministrazione condominiale di corso Mediterraneo 95;

Tenuto conto delle verifiche svolte dagli addetti ai lavori intervenuti, per cui è stato ritenuto provvedere in merito a mezzo emissione dei provvedimenti in coerenza con le diffide redatte in data 12/07/2023 e consegnate all'amministratore e condomini, nelle more dei lavori di messa in sicurezza già comunicati necessari ed urgenti effettuare;

Visto il Decreto Commissariale n.01/2023 di nomina Responsabili di Settore;

Visto l'art.50-54 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e aggiornamento, per l'art.54, ai sensi dell'art.6 della L.125 del 24/07/2008;

Ritenuti, pertanto, sussistenti i presupposti per l'adozione di un'ordinanza contingibile e urgente ai sensi della normativa sopra richiamata, al fine di eliminare e prevenire pericoli all'incolumità pubblica e privata;

Ritenuto, inoltre, sussistente l'interesse pubblico ad eliminare le criticità rilevate e presenti nonché il pericolo per la pubblica e privata incolumità;

del

